Pronto soccorso bloccato dai bivacchi

Giovedì 13 Agosto 2015 07:38

Scandiano
& ZONA DELLE CERAMICHE

Porta la figlia al pronto soccorso Ma la porta è bloccata dai bivacchi

Scandiano, una mamma: «Sono caduta per cercare di entrare»

KATIA
La giovane madre

«Mia figlia è stata punta da un'ape ed è allergica. Sono corsa in ospedale e c'erano delle persone all'entrata come se fossero al bar...»

BIVACCHI AL MAGATI La foto che avrete scattato qualche mese fa il leghista Fabio Ferrari

– SCANDIANO –

IL PRONTO soccorso dell'ospedale Magati, sposo diventa a una certa ora luogo di ritrovo per chi cerca ristoro dal freddo o dal caldo. Un buon bicchiere di acqua o anche un caffè che le macchinette distribuiscono a pochi passi dall'ingresso. Ma martedì sera è successo il pisellino: una giovane madre, Katia, arriva al pronto soccorso con la sua sua per portare d'urgenza la sua bimba piccola appena punta da un'ape. Sua figlia, essendo allergica alla puntura dell'insetto, ha cominciato a gonfiarsi in modo preoccupante. Ma la madre, una 30enne del paese, giunta all'ingresso trova però la porta bloccata, da un gruppetto di extracomunitari che lì davanti trovano il punto ottimale per fare due chiacchiere davanti a pacca e nell'urto cassa la caduta a terra di nogia.

Nella concitazione la donna perde l'equilibrio e cade procurandosi lividi alle ginocchia che necessitano poi diagnosticati dai sanitari in sette giorni di prognosi. Nel frattempo il gruppetto si dilegua. Il «bau» al po svanisce d'incanto.

PER FORTUNA la bimba è stata soccorsa in tempo dai sanitari e oggi sta bene. Mamma Katia però è furibonda: «Ho fatto denuncia – dice – perché quello successo non deve ripetersi. Il pronto soccorso non è un bar e non è possibile una cosa del genere.

«Presenteremo una azione di risarcimento civile – dice l'avvocato della donna, Francesco Tommasi – nei riguardi di chi ci sono responsabilità per quanto è successo. Di sicuro la cosa non finirà così. Una brutta accidentale, ma così non va».

Qualche mese fa già il leghista Fabio Ferrari aveva denunciato la presenza di bivacchi di alcuni extracomunitari al Magati. Stessa cosa lo ha fatto ieri Marco Montipò dei *Giovani Per Scandiano*: «Da tempo ci arrivano notizie di assembramenti nei locali del pronto soccorso. Gli stessi sanitari hanno avuto modo di lamentarsi. Occorre che qualcuno provveda e chiederemo al sindaco di farsene carico». Ma il sindaco Mammi 'respinge' la responsabilità: «È' una questione di competenza dei carabinieri, la polizia municipale assicura altri servizi. Giunta è sura la denuncia, che permetterà di fare chiarezza. Rimaniamo anche noi in attesa del ricontro delle indagini e, chiaramente, ci auspichiamo non si ripetano». Il pronto soccorso non è un bar.

Bruno Dalluri